



Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La raccolta, l'elaborazione e la conservazione dei dati degli alunni, del personale docente e ATA delle scuole secondarie di I e II grado sono condotti per i fini statistici previsti dal progetto in oggetto.

I dati, in applicazione del D. Lgs 196/2003, sono protetti con adozione di idonee misure (relative all'ambiente in cui sono archiviati, al sistema utilizzato per elaborarli, ai soggetti incaricati del trattamento).

In relazione alla finalità indicata, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici e comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi.

Di seguito vengono riportate alcune delle definizioni concettuali introduttive contenute nell'art. 4 comma 1 del D. Lgs 196/2003, che è opportuno tenere bene a mente ogni volta che si discute di riservatezza nel trattamento dei dati personali:

- "**dato personale**", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale;
- "**trattamento**", qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati;
- "**comunicazione**", il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dello Stato, dal responsabile e dagli incaricati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- "**diffusione**", il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- "**dati sensibili**", i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

Si riportano inoltre, perché rilevanti per l'ambito di riferimento le norme previste dall'art. 18 comma 2 e comma 4 del D. Lgs 196/2003:

- “Qualunque trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali”
- “Salvo quanto previsto nella Parte II per gli esercenti le professioni sanitarie e gli organismi sanitari pubblici, i soggetti pubblici non devono richiedere il consenso dell'interessato”

Nelle numerose determinazioni assunte dal Garante per la protezione dei dati personali è precisato con chiarezza che, nel bilanciamento tra i due interessi contrapposti di accesso e di riservatezza, il cittadino conserva il diritto di visionare i documenti (e quindi accedere anche a dati sensibili) quando vi sia la motivata esigenza di far valere i propri diritti in sede giudiziaria.

Il criterio guida - essenziale e indeclinabile - per risolvere problemi attinenti all'accesso ai documenti ed alla contemporanea tutela dei dati personali “resta quello della massima pubblicità e trasparenza, da assicurare a tutti i soggetti legittimati secondo la Legge n. 241/1990, salvo a proteggere taluni dati sensibili (ad es.: di tipo sanitario), riferiti a soggetti terzi, quando la conoscenza degli stessi non sia indispensabile per il richiedente l'accesso”.

Nella fattispecie delle questioni applicative trova poi notevole importanza l'art. 12 del D. Lgs n. 135/1999, che definisce di “rilevante interesse pubblico” le attività di istruzione e di formazione in ambito scolastico, professionale, superiore o universitario, con particolare riferimento a quelle svolte anche in forma integrata.

Questo significa che, in tale ambito e per il perseguimento delle finalità istituzionali, è consentito il trattamento dei dati personali, secondo le operazioni eseguibili e i tipi di dati che possono essere trattati.

L'art. 330-Bis del .T. U. delle leggi sulle Istruzioni, introdotto dal D. Lgs 281/99, ha stabilito che “per agevolare l'orientamento, la formazione e l'inserimento professionale, anche all'estero, le scuole e gli istituti scolastici di istruzione secondaria, previa richiesta degli interessati, possono comunicare o diffondere, anche a privati e per via telematica, i dati relativi agli esiti scolastici, intermedi e finali, degli studenti e altri dati personali, diversi da quelli sensibili o attinenti a provvedimenti giudiziari”.

Alla luce di queste considerazioni si evince come le attività previste dal progetto *Anagrafe degli studenti finalizzata alla riqualificazione del sistema scolastico e formativo* siano coerenti con le disposizioni normative sopra richiamate e rispettose degli obblighi e delle responsabilità derivanti dalla loro applicazione.